

Una Valle dinamica e ... telegenica

di Tarcisio Cima

Tra ottobre e inizio novembre la Valle di Blenio ha beneficiato di una bella visibilità mediatica grazie alla programmazione del canale *LaUno* della RSI. Dapprima nell'ambito della serie televisiva "La storia infinita" curata e presentata da Jonas Marti. Poi con le cinque tappe della collaudata trasmissione "Siamo fuori", condotta da Carlotta Gallino (in studio), Davide Riva e Christian Frapolli (fuori), in sei frazioni del Comune di Acquarossa, nell'ordine: Corzoneso, Ponto Valentino, Castro-Prugiasco, Leontica, Largario. Grazie alla bravura e alla verve di presentatrice e presentatori; grazie alla simpatia degli ospiti in studio (nell'ordine: Riccardo Bozzini, Gianfranco Helbling, Antonito Bolla, Fabio Andina, Odis Barbara De Leoni); grazie soprattutto alla spontaneità e alla motivazione delle persone intervenute sul posto, ne è venuto fuori il ritratto di una valle dinamica e propositiva, anche nelle sue comunità più piccole e discoste. È stato bello constatare quante iniziative, di piccole e medie dimensioni, siano sorte negli anni più recenti, anche ad opera di giovani – donne e uomini – in svariati ambiti di attività, ma soprattutto in quello dell'agricoltura. Rallegra vedere tanto attaccamento al territorio in cui si vive e si opera, ai beni culturali e artistici che lo arricchiscono, alle tradizioni che ancora vengono mantenute e coltivate. È sorprendente, quasi da non credere, la vivacità sociale e la qualità della vita ritrovate da Largario. La Valle di Blenio è viva!

Con "La storia infinita" la RSI ha offerto al suo pubblico un'ampia e densa panoramica sulla storia delle terre ticinesi, dal primo popolamento nell'età del ferro fino all'indipendenza raggiunta a inizio Ottocento. Come si può facilmente intuire, era un progetto molto ambizioso, che Jonas Marti e la sua équipe hanno saputo egregiamente attuare, coniugando una presentazione agile ed accattivante nella forma, con il rigore storico dei contenuti, rigore assicurato anche dall'intervento, in studio, di autorevoli studiosi che a loro volta sono stati capaci di tradurre il loro sapere in termini accessibili al pubblico.

Come mi capita spesso di fare in occasioni simili, ho guardato "La storia infinita" con l'occhio del bleniese un po' fanatico, attento a valutare in prima istanza la presenza della sua valle. Ebbene le mie aspettative non sono andate deluse, anzi! Mi sono goduto, tra le altre, le splendide riprese dentro e attorno al Palazzo dei Landfogti di Lottigna (sede principale del nostro Museo storico etnografico), che in pratica hanno fatto da filo conduttore della narrazione relativa periodo della dominazione dei Cantoni confederati, oggetto principale della terza puntata. Non meno ammirevole è stato l'ampio spazio dedicato, nella quarta e ultima puntata (ultima?), alle stupende immagini relative alla Chiesa di Negrentino, il nostro monumento storico più pregiato. La Valle di Blenio non è solo viva, è anche bella. Grazie RSI!